

TRAME

DI PIETRO CHELI

"ANCHE DOPO I 40 ANNI CONSERVÒ QUESTO VISO DA BAMBINO CHE TANTO PIACEVA ALLE DONNE"

Di qua e di là PER ISTANBUL

rima di scrivere del libro, vorrei spendere due parole sulla boza: è una bevanda fermentata lievemente alcolica (a base di grano o frumento) presente nell'Est europeo (dalla Polonia all'Albania) e nel Medio Oriente. In questo caso, in Turchia. Ha un sapore acido e dolce: quando l'ho assaggiata anni fa, durante un viaggio da quelle parti, mi era parsa dimenticabile. Mevlut Karataş, il protagonista di questo bel romanzo di Orhan Pamuk, passa la vita a venderla. L'ho seguito, sempre più coinvolto, nei suoi traffici e relazioni riscoprendo Istanbul, dalle strade immense alle piazze, sino ai vicoli. Dal 1976 al 2012 l'uomo, che nel frattempo fa altri mille mestieri, esplora la città, i cambiamenti, il lato splendente così come quello oscuro del boom economico. Tutto portando in giro, come sintetizza il titolo, Lastranezza che ho nella testa. C'è anche una storia d'amore molto paradossale nella trama, che è dominata da questo sognatore. E poi tante vicende minori. Pamuk, premio Nobel per la Letteratura nel 2006, sa raccontare dando ogni volta grande soddisfazione a chi legge. I suoi libri, elaborati in un tempo sospeso che non smette di essere accogliente, sono un omaggio alla città dove è nato 63 anni fa. E la ritraggono con passione, nel bene e nel male, senza mancare mai di esplorare la bellezza dei sentimenti (penso soprattutto a Il Museo dell'innocenza che dall'intreccio narrato ha fatto nascere un edificio con tanto di collezione). Così alla fine mi è venuta voglia di assaggiare di nuovo la boza. E credo che questa volta mi piacerà.

ORHAN PAMUK

La stranezza che ho nella testa traduzione di Barbara La Rosa Einaudi, pp. 574, \in 22 libro, \in 9,99 e-book

Queste e altre recensioni su Amica.it

Piccola donna

n'adolescente inquieta (anche perché la mamma muore partorendo la sorellina), un patrigno poco simpatico e una nonna eccentrica (l'unica persona adulta di cui fidarsi). Attraverso gli occhi della sedicenne Pearl, la londinese Clare Furniss ci racconta con voce forte e lieve tutta la fatica (incluse le dolorose incomprensioni con amici e amiche) del corpo a corpo con la vita, superando il quale si scopre che tutto quello che ci può sopravvivere è l'amore che seminiamo. Struggente e potente.

CLARE FURNISS

L'anno che il mondo si è fermato traduzione di Beatrice Masini Bompiani, pp. 318, € 18 libro, € 9,99 e-book



Eterne Brontë

uando leggo un testo di una delle sorelle Brontë, mi sento immerso sin dalle prime pagine nella brughiera inglese. Una solitudine piena di rumori attutiti, come si prova in questo classico ora in una nuova traduzione. Charlotte, la più grande d'età fra le tre, sviluppa nel miglior stile ottocentesco (e, quindi, molte pagine con altrettanti particolari) un romanzone dagli ampi risvolti sociali (con tanto di lotta di classe), nel quale due eroine (di diversa estrazione) si contendono lo stesso uomo (che vale meno di loro).

CHARLOTTE BRONTE

Shirley

traduzione di Fedora Dei

Fazi Editore, pp. 704, € 16,50 libro, € 9,99 e-book

LA VOCE DI LILA E LENÙ

Anna Bonaiuto rende ancora più belle e intense le parole scritte da Elena Ferrante: in questo cd (o mp3 scaricabile da emonsaudiolibri.it) c'è la passione e l'eleganza di Storia del nuovo cognome (la seconda parte della quadrilogia L'amica geniale). Da ascoltare e far ascoltare.



Elena Ferrante Storia del nuovo cognome emons:audiolibri €18,90 cd, €11,34 mp3

Codice abbonamento: